

Bruxelles, 20 maggio 2026
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2026/0111 (COD)

9496/26
ADD 2

PECHE 185
CODEC 959

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	20 maggio 2026
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2026) 198 annex
Oggetto:	ALLEGATO della Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica del regolamento (UE) 2017/2107 che stabilisce le misure di gestione, di conservazione e di controllo applicabili nella zona della convenzione della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (ICCAT), del regolamento (UE) 2018/975 che definisce misure di gestione, conservazione e controllo applicabili nella zona definita dalla convenzione dell'Organizzazione regionale di gestione della pesca per il Pacifico meridionale (SPRFMO), del regolamento (UE) 2019/833 che stabilisce le misure di conservazione e di esecuzione da applicare nella zona di regolamentazione dell'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord- occidentale, del regolamento (UE) 2021/56 che stabilisce misure di gestione, conservazione e controllo applicabili nella zona della convenzione per il rafforzamento della Commissione interamericana per i tonnidi tropicali, del regolamento (UE) 2022/2056 che stabilisce misure di conservazione e di gestione applicabili nella zona della convenzione per la pesca nel Pacifico centro-occidentale, del regolamento (UE) 2022/2343 che stabilisce misure di gestione, conservazione e controllo applicabili nella zona di competenza della Commissione per il tonno dell'Oceano Indiano (IOTC) e del regolamento (UE) 2023/2053 che istituisce un piano di gestione pluriennale del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2026) 198 annex.



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 20.5.2026
COM(2026) 198 final

ANNEX 2

ALLEGATO

della

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

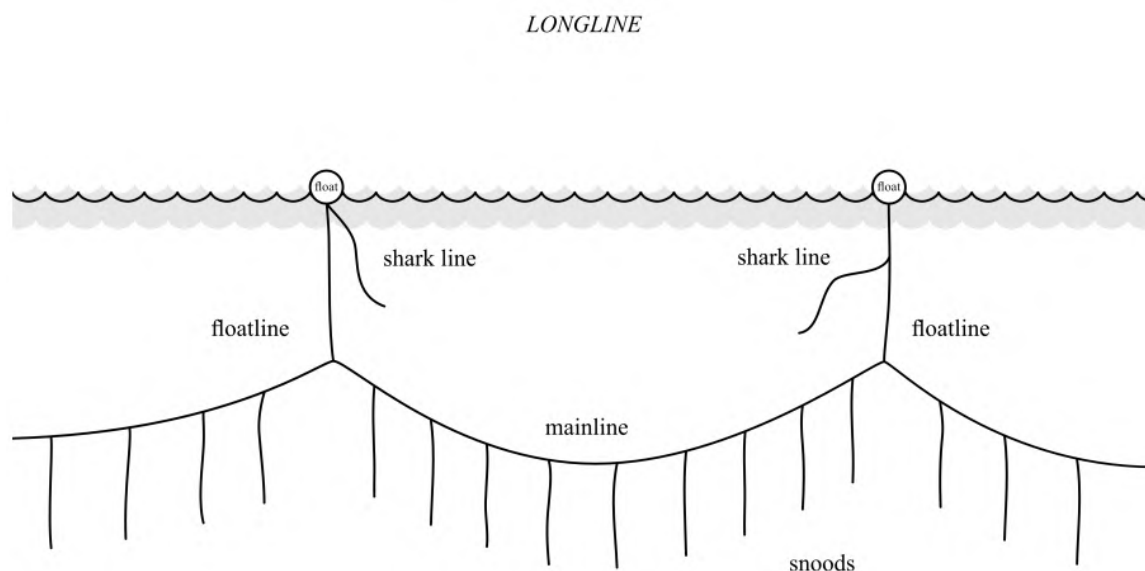
recante modifica del regolamento (UE) 2017/2107 che stabilisce le misure di gestione, di conservazione e di controllo applicabili nella zona della convenzione della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (ICCAT), del regolamento (UE) 2018/975 che definisce misure di gestione, conservazione e controllo applicabili nella zona definita dalla convenzione dell'Organizzazione regionale di gestione della pesca per il Pacifico meridionale (SPRFMO), del regolamento (UE) 2019/833 che stabilisce le misure di conservazione e di esecuzione da applicare nella zona di regolamentazione dell'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale, del regolamento (UE) 2021/56 che stabilisce misure di gestione, conservazione e controllo applicabili nella zona della convenzione per il rafforzamento della Commissione interamericana per i tonnidi tropicali, del regolamento (UE) 2022/2056 che stabilisce misure di conservazione e di gestione applicabili nella zona della convenzione per la pesca nel Pacifico centro-occidentale, del regolamento (UE) 2022/2343 che stabilisce misure di gestione, conservazione e controllo applicabili nella zona di competenza della Commissione per il tonno dell'Oceano Indiano (IOTC) e del regolamento (UE) 2023/2053 che istituisce un piano di gestione pluriennale del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo

Allegato II

1. Al regolamento (UE) 2022/2343 sono aggiunti gli allegati 12 e 13 seguenti:

"ALLEGATO 12

Schema di un palangaro per squali



Legenda:

palangaro

galleggianti

palangari per squali

lenza principale

braccioli

ALLEGATO 13

Norme minime riguardanti le procedure di manipolazione e liberazione in condizioni di sicurezza

Per massimizzare l'efficacia e l'utilità delle migliori pratiche di movimentazione e rilascio adottate, gli Stati membri dispongono di equipaggi istruiti e formati regolarmente da personale qualificato su tali pratiche. Sui pescherecci devono essere disponibili le migliori pratiche di manipolazione e rilascio illustrate.

Sicurezza al primo posto: tali norme minime sono esaminate tenendo conto della sicurezza e della praticabilità per l'equipaggio. La sicurezza dei membri dell'equipaggio ha sempre la priorità. I membri dell'equipaggio indossano, come minimo, guanti idonei ed evitano di lavorare in prossimità della bocca degli squali.

Preparazione: gli strumenti devono essere preparati preventivamente (ad esempio, teli o imbracature, dispositivi di carico o sollevamento, reti o griglie a maglie larghe per coprire portelli/tramogge in caso di pesca con reti a circuizione, taglialenze dal manico lungo e slamatori per la pesca con palangari, elencati alla fine del presente documento).

Raccomandazioni generali per tutte le attività di pesca

- Se sicuro dal punto di vista operativo, fermare il peschereccio o ridurre drasticamente la velocità.
- Se lo squalo è impigliato (nella rete, nella lenza, ecc.) ed è possibile intervenire in condizioni di sicurezza, tagliare con attenzione la rete/la lenza per liberare l'animale e liberarlo in acqua il più rapidamente possibile rimuovendo tutto il materiale che ha causato l'impigliamento.
- Se possibile, e mantenendo lo squalo in acqua, cercare di misurarne la lunghezza.
- Per evitare morsi, introdurre un oggetto, come un pesce o un bastone/palo di legno di grandi dimensioni, nella bocca dell'animale.
- Se, per qualunque ragione, uno squalo deve essere issato a bordo, ridurre al minimo la permanenza prima di reimmetterlo in acqua, in modo da aumentare le possibilità di sopravvivenza e ridurre i rischi per l'equipaggio.
- Avvicinare lo squalo quanto più possibile al peschereccio senza tendere eccessivamente le lenze secondarie in modo da evitare che l'amo liberato o la rottura delle lenze secondarie possano causare il lancio a grande velocità dell'amo, di pesi o di altri componenti verso il peschereccio e l'equipaggio.
- Fissare l'altro lato della lenza principale del palangaro al peschereccio per evitare che eventuali attrezzi rimasti in acqua non tirino la lenza e lo squalo.
- Se lo squalo è rimasto agganciato e l'amo è visibile sul corpo o in bocca, utilizzare un dispositivo per la rimozione degli ami o un tagliabulloni dal manico lungo per staccare l'ardiglione e rimuovere quindi l'amo.
- Se non è possibile rimuovere l'amo o l'amo non è visibile, tagliare la lenza principale (o bracciolo, braccio d'incanalamento) quanto più vicino possibile all'amo (lasciando idealmente meno lenza possibile/meno materiale del braccio d'incanalamento possibile e nessun peso attaccato all'animale).
- In caso di impigliamento nella rete a circuizione: esaminare visivamente la rete quanto più lontano possibile per individuare prontamente gli squali in modo da intervenire rapidamente. Evitare di sollevarli nella rete in direzione del bozzello motorizzato. Ridurre la velocità del peschereccio per allentare la tensione della rete e permettere di liberare dalla rete l'animale impigliato. Se necessario, utilizzare le cesoie per tagliare la rete.
- Se lo squalo è nel guadino o sul ponte: utilizzare una rete da carico a maglie larghe specifica, un'imbracatura o un dispositivo simile. Se la struttura del peschereccio lo consente, gli squali potrebbero essere liberati svuotando direttamente il guadino su una tramoggia e una rampa di rilascio in posizione angolata e collegata a un'apertura sul parapetto del ponte superiore, senza essere sollevati o manipolati dall'equipaggio.

Pratiche da evitare (per tutte le attività di pesca)

- Nella misura del possibile, sollevare gli squali dall'acqua utilizzando la lenza secondaria, soprattutto se sono agganciati, fatti salvi i casi in cui sia necessario sollevarli ai fini dell'identificazione della specie.
- Sollevare gli squali utilizzando fili o cavi sottili o afferrandoli solo per la coda.
- Urtare lo squalo contro una qualunque superficie per liberare l'animale dalla lenza.
- Cercare di staccare un amo se ingerito in profondità e non visibile.
- Cercare di staccare un amo tirando bruscamente la lenza secondaria.
- Tagliare la coda o altre parti del corpo.
- Tagliare o praticare fori nel corpo dello squalo.
- Arpionare o scalciare lo squalo e non introdurre le mani nelle fessure branchiali.
- Esporre lo squalo al sole per periodi prolungati.
- Avvolgere la lenza attorno alle dita, alle mani o alle braccia quando si issa uno squalo o una razza a bordo (rischio di lesioni gravi).

Strumenti utili per la manipolazione e liberazione in condizioni di sicurezza:

- guanti (la pelle dello squalo è ruvida; garantiscono la manipolazione sicura degli squali e proteggono le mani dei membri dell'equipaggio dai morsi);
- asciugamano o panno (è possibile porre sugli occhi dello squalo un asciugamano o un panno imbevuto d'acqua marina per calmare gli squali);
- dispositivi per la rimozione degli ami (ad esempio, uno slamatore a coda di porco, un tagliabulloni o una pinza);
- imbracatura o sistema di sollevamento per squali (se necessario);
- fune di rinvio (per mettere in sicurezza uno squalo agganciato qualora debba essere issato fuori dall'acqua);
- tubo con acqua marina (se si prevede che saranno necessari più di cinque minuti per la liberazione di uno squalo, inserire un tubo flessibile nella bocca dell'animale in modo che l'acqua marina vi scorra a un ritmo moderato; assicurarsi che la pompa del ponte sia in funzione da diversi minuti prima di collocare il tubo nella bocca dello squalo);
- dispositivo di misurazione (ad esempio, marcatura di un palo, setale e galleggiante, o corda metrica);
- scheda informativa per la registrazione di tutte le catture;
- attrezzi per la marcatura (se pertinente).".